Anno XXXVIII — Martedì 16 Giugno 1885 — N. 138

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' Ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

I fatti di Genova

I radicali hanno l' idolatria delle processioni, ma le amano tanto che ne sono gelosi, e non tollerano le processioni fatte dagli altri. Si sdegnano contro la Questura, se questa scioglie le loro processioni per grida ed emblemi sediziosi, ma, or qua, or là, imitano la Questura, e sciolgono le processioni che loro spiacciono, specialmente le processioni religiose. Quando vogliono il permesso di far processioni repubblicane, socialistiche, anarchiche, formulano il loro programma: « Libera processione in libero Stato ! » Quando vogliono proibire le altre, correggono la forma così: « Libera processione radicale in libero Stato ». Adorano la libertà, non la tollerano limitata da alcuna legge, purchè sia libertà loro. Quella degli altri la largiscono di volta in volta. come Sovrani che credono la libertà pericolosa o l'ammettono, purchè sapientemente, di volta in volta, a dosi omeopatiche, distribuita. Questa sovranità di un partito durerà sinchè saranno derisorie le pene dei Tribunali a coloro che violano la libertà altrui, e le violazioni di questo genere non porteranno altra conseguenza che cinque o sei giorni di carcere, computato il sofferto. E la prima del martirio seguita la gloriosa carriera, a scadenza rapidissima.

I radicali genovesi giorni sono hanno fischiato una processione nell' interno della Chiesa. Essi ricasano alla Questura la facoltà di disturbare le loro riunioni private, se anche dalle finestre aperte fanno udire discorsi e grida che la legge punisce. E riunione privata e nessuno può entrare. Ma una processione in una chiesa non è una riunione privata? Eppure essi entrano a bastonare. Col bastone i radicali vogliono persuadere i clericali che dovrebbero convertirsi alle loro idee di libertà. Il bastone non è stato però proclamato da loro come apostolo di libertà. Se un servono, ma lo sconfessano, anzi dicono che il bastone è il sillogismo proprio dei despoti, e bisogna lasciarne loro la privativa.

Domenica i disordini a Genova sono ricominciati. I radicali attaccarono la coda del corteo, per strappargli la bandiera. Non sappiamo che bandiera fosse, ma pei radicali era certo una bandiera sediziosa, perchè anch' essi credono che vi sieno bandiere sediziose che si devono sequestrare, e neque una ne vide, con sei feriti ed un morto. *(Vedi Notizie)* Del morto però non ha la responsabilità alcuno, e piuttosto l' han tutti, perchè fu soffocato dalla folla.

Quanto poi ai *nemici della patria*, forse che tutti coloro che vanno in chiesa e prendono parte alle processioni, cospirano per ristabilire il potere temporale del Papa ? Non è libertà, è inquisizione addirittura, questa indagine sulle intenzioni dei cittadini, per mettere in mezzo della legge e bastonarli, e interdire l'uso dei loro diritti. Aspettate anche da loro che si mettano contro la legge, e allora, in nome della legge, reprimeteli.

Del resto, quest' odio contro i nemici della patria, è una frase d'occasione anch'essa. O piuttosto, nemico della patria pei radicali è ognuno che non sia radicale. I moderati non amano le processioni, ma vi sono paesi in cui non potrebbero farne. I radicali hanno già cominciato a stampare nei loro giornali che anche il suono della marcia reale è una *provocazione*. Hanno comunicato e continuanano.

Confermiamo ciò che abbiamo tante volte detto, essere cioè il principio rivoluzionario, in realtà, non il principio delle maggioranze governanti, ma delle minoranze intimidatrici che paralizzano e si impongono agli stessi Governi.

Vè qui qualche cosa di più delle processioni religiose maltrattate o impedite, c'è il principio stesso della pacifica convivenza sociale, ch'è offeso, sempre in nome della libertà, ciò s' intende.

Se vi fossero meno processioni, molti se ne rallegrerebbero, perchè sarebbe tolta una causa di disordini. Ci rassegneremmo anche volentieri, se non ce ne fosse alcuna. Ma non si può, in un paese in cui sono permesse tante processioni, radicali, e in un paese cattolico nella grandissima maggioranza dei suoi cittadini, impedire soltanto le processioni cattoliche, e permettere tutto le altre. Sarebbe il segno visibile d'uno stato di violenza e dell' impotenza del Governo a far rispettare la libertà di tutti, da tutti.

Note Romane

14 Giugno.

« *Adde manus in vincla meas* ». Se siete così crudeli da volerlo — e a condizione che siena fatte dei capelli di una « formosa » quale era la gentile amica di quella birba finita che fu Ovidio Nasone.

Figuratevi che prima di pranzo mi pareva di avere una volontà irresistibile di scrivere le « note » Domenica scorsa, e poi dopo il pranzo, non me ne sono accorto, ma la volontà è andata via.

Andai a pranzo « bagnato » come una folaga — da una inesorabile pioggia che mi colpì per la strada. Perchè, non ve l' ho ancora detto, e ve lo dico adesso, Domenica io sono stato al pranzo dei Veterani del 48, alla sala del Costanzi, dietro un amabile e gentile invito della presidenza di quell' associazione. Erano le 6 quando arrivai — e le 10 quando sortii di là. Alle 10 non c'è tempo per scrivere altro che una « nota » musicale per fare tempo a metteria in posta. E così dì fatti all' indomani la mia operazione. E poi al giorno appresso. E poi a quell' altro, in cui ricevei una lettera di un mio carissimo amico di qui, a base di « un' insoluzione » diceva lui, per attenuare un certo gergo amarognolo, mica di cattiva lega, ma *amarognolo*, anzichè nò, causato da *un ritardo* di lettere mie, messe in quarantena, diceva lui, nelle mani di Celso. Quell' amico là però io l' ho castigato subito, con tre lettere consecutive, una non aspettava l' altra. E adesso è lui che si è annitato — e vedo bene che corro rischio di rispondergli « a base d' insolazione » anch' io.

***

Intanto questo è certo: che io aveva qui sul tavolo, e il ho ancora gli appunti presi sul posto al pranzo dei Veterani, ma sono adesso fuori di stagione. E poi il mugugno organo della Pentarchia ha riferito due dei discorsi che furono fatti, quello di Cairoli, e l' altro di Baccarini. E poi il *Fanfulla* ha riportato quell' altro di Doda il quale parlando ha un' accento *veneziensole* che inamora. Quei due giornali li si leggono a Ferrara. Volete voi che vi dia il sunto dei discorsi degli altri ? Perchè vi furono altri discorsi di Bambi, di Amade, di Ioli ecc. ed anche la recita di una poesia che non finiva mai, e un brindisi a bruciapelo, come questo: « Commilitoni ! (grande silenzio ed attenzione) ricordate i Monti Parioli !... (l' attenzione si fa più intesa, non vola non mosca). Evviva la famiglia Cairoli !

Abimè ! Di quella famiglia di eroi c' è solo un rimasuglio nella nobile e leale persona di Benedetto il presidente dei rimasugli dei fieri soldati che non si potevano guardare, senza sentirsi commossi, rimiti nel simpatico banchetto di quella sera, testimoni viventi dell' epoca leggendaria del nostro risorgimento. Dunque li volete quei discorsi ? No. E allora lasciamo andare.

***

Questa sera avremo « *il fochi* » e sono quelli che dovevano accendersi la sera del sette — giorno della festa dello Statuto — e non lo si potè fare, attesa la pioggia che gonfiò ogni cosa.

Feste così per dire, perchè, lo ve lo dico senza malizia se non ce la mettete voi, qui a Roma dell' entusiasmo non ce n' è stato. La festa è ufficiale. Ei anche quella sera dei lumi ufficiali, mancarono quelli di uno o due ministeri. Che vogliano fare economia, così, in previsione di uno sbilancio dei.. Bilancio ? Mah !

In tutti i casi sarà il Bilancio di previsione che vorranno salvare con questo *eroico* rimedio, perchè quello che chiamano di « assestamento » è bello ß... assestato ed assestato bene, con 92 *espropriazioni* per debiti mirabilissimi di tasse che ammontano per il giorno 11 saranno oggi state eseguite.

E questo ci fa passare la voglia di scherzare, ed anche quella di andare a vedere « il fochi ».

***

Per cui sarà meglio restare nell' argomento serio ancora un poco sinchè vada giù quel boccone che ci sentiamo a stringere la gola.

L' argomento screbbe quello della commemorazione p. e. di Cavour — del grande Cavour — al quale nessuno ha pensato; di Garibaldi al quale hanno pensato molto ma è finita male, molto male con tumulti, arresti, ira di Dio! Una vera profanazione di un tanto nome — che è stata deplorata dall' unione concorde di tutti i partiti. Vedete i giornali di quei giorni, e giudicate.

***

Finiscono alla Camera. I deputati spesso e volentieri « *fanno forno* » : noi diremmo « fanno la *fugarola* ». Si prevede dell' animazione ai riprendersi la discussione della politica estera, della quale io sono tanto studo che non vorrei più sentirne a parlare. Chi dice che ci sarà un voto di sorpresa — chi dice che ci sarà una maggioranza considerevole, e vi risparmio il nome del ministro cui si allude, perchè voi già lo sapete. Se la finiscono una volta!

***

E Depretis?

Depretis sta meglio, ed io ne provo vivissima compiacenza, poichè se manca lui, vorrei sapere un poco, chi metterebbe al posto suo. Noi ci divertiamo qualche volta a morderlo un tantino, ma lui è duro da intaccare e da cuocere, e poi sono piccichi che non passano la prima pelle; e resta sempre l' ammirazione per la sua fine, duttile, ed alta intelligenza e capacità di uomo di stato.

Ciò che contribuisce proprio adesso ad avvivare una smania immensa di trovargli « un successore ». Questa smania donde viene voi ben lo capite; ma se mai restate in forse leggete la *Tribuna* del 13 corrente mese, N. 161, e meditate. Emora governa lui. E se volete sentire un' altra campana sonotenta, ma in diverso tono, leggete la *Capitale* del 14 N. 5348. E quanto a me, mi fermo qui, e me ne vado.

***

Me ne vado a veder « li fochi » chè, per fortuna, questa sera i *fulmini*, questi « roventi figli delle nubi » non danzano, come ieri, terribilmente sui tetti e comignoli di Roma; e non piove dalle « vacche del cielo ». .... che è fulgido e bello a Roma; che è incomparabile.

Celsus

I Reali a Anversa

Togliamo dall' *Italia Termale*:

Abbiamo da fonte sicura che, aderendo all' invito del Comitato generale dell' Esposizione d' Anversa, e della Corte Reale, il Re e la Regina d' Italia onoreranno della Loro visita quell' Esposizione Internazionale.

I Sovrani d' Italia saranno accompagnati dal Principe Ereditario, da S. A. R. il Duca d' Aosta e da un numeroso seguito.

La nostra Corte sarà ospitata da quella Belga nel Castello di Laeken, residenza Reale, a tre kilometri da Bruxelles.

Questo viaggio avverrà nei primi giorni della seconda metà di Settembre dopo le grandi manovre del nostro Esercito, alle quali Re Umberto è sotito prender parte.

DALLA PROVINCIA

Cento 14 Giugno.

Oggi sono qui convenute le Società Ginnastiche Libertas e di S. Lucia ed una Rappresentanza della quelle di Ferrara e Modena. Furono incontrate ai confini del territorio centese, lungo la via di Pieve, dalla Società Ginnastica cittadina e dalla Banda comunale gentilmente concessa dal Municipio.

Ad un' ora pom. nel Teatro Comunale ha avuto luogo un esperimento al quale hanno preso parte insieme ai nostri Ginnasiti, quelli delle Società intervenute. Gli esercizi al bastone, agli attrezzi, e di scherma si sono succedati fra gli applausi del pubblico che numerosissimo assisteva all' esperimento, che è terminato alle 3 1/2. Poco dopo i Ginnasiti in numero di circa 80 si sono riuniti a fraternevole banchetto nell' Albergo della Fontana, rallegrato dai concenti della Banda comunale. L' allegria e la giocondità regnarono sovrane nel geniale convegno, nel quale non mancarono i brindisi di circostanza. Dopo il pranzo diretto la società si diedero a percorrere le strade della città suonando le fanfare traendo dietro loro la popolazione plaudente.

Prima che cominciasse l' esperimento il Pf di S.deaco sig. cav. Giordani, a nome della Giunta e della cittadinanza porgeva il benvenuto alle Società consorelle e pronunziava parole di encomio per le ginniche discipline.

Tutto assunto fiesta bella e piena di allegria senza aver a lamentarsi disordine alcuno.

Per la Storia

Gentilissimo sig. Direttore

La prego di pubblicare nella sua *Gazzetta* l' articolo che le accludo, il

quale, mentre fa piena prova che Ugo Bassi è veramente Centese potrà soddisfare nello stesso tempo al patriottismo dei Bolognesi in quanto ch'è dal medesimo apparirà come egli discendesse da famiglia del contado di Bologna. Così mettendo le cose al loro vero posto ne avrà profitto la storia e sarà tolta ogni incertezza intorno all'origine di quell'illustre concittadino, lo studio della quale, ben poco curarono i suoi biografi, di guisa che la generalità rimane ancor in dubbio se il P. Bassi sia centese.

Ringraziandomi del favore e ringraziandola me le raffermo

Cento 14 Giugno 1885.

Obb.mo ed Aff.mo suo
A. ORSINI

Nella Parrocchia di Castagnolo Minore, Provincia di Bologna, Comune di S. Maria in Duno, il 15 Gennaio 1740 dai coniugi Paolo di Nicolò Bassi e della Minorei Teresa, nacque un figlio cui fu posto nome Pietro e venne battezzato nella chiesa arcipretale di Duno. Nel 1761 la sua famiglia, di condizione agricola, lavorava una possessione di ragione dell'Ospedale della Vita di Bologna comunicante dagli stati d'anime della Cura di Castagnolo suddetto, dai quali rilevasi ancora che nel 1763, Pietro, non contento di quelli altri componenti la famiglia, nella casa paterna. È probabile che fin da quell'anno si trasferisse in Cento dove nel 1766, già ammaestrato dalla Teresa Gregori, dimorava sotto la parrocchia del SS. Sebastiano e Rocco in una casa di proprietà dell'Altra Collegio Seminario, di ragione, quest'ultimo, sempre dallo stesso anno 1726 divenne agente villico e tale rimase fino al 1805 in cui consegnò la pensione che godeva nella detta corte, avendo il Conte il 27 Settembre 1816. Pietro Bassi dal suo matrimonio colla Gregori ebbe parecchi figli, secondogenito dei quali, Santi Luigi, nato in Cento il 30 Ottobre 1778, che nel 18 Dicembre 1797 sposava la Felicita di illustre Rossetti del Comune di San Felice sul Panaro, quale ultimo ignorasi, quale carriera della patriria famiglia Piombini. Da questo connubio veniva terzo alla luce *Giuseppe Pietro* il 17 Agosto 1801, il quale, entrando nella Congregazione dei Barnabiti, assunse il nome di Ugo. Figurando Santi Luigi Bassi, padre al grande patriota, nella Lista di Coscrizione del Comune di Cento compilata il 16 Novembre 1804, è a rilevarsi che l'anno appresso trasportasse, colla famiglia il domicilio a Bologna e ciò per ragione di interessi essendo egli qui in Cento ministro di Dogana, luogo che cessava in questa città, ove cessò di vivere il 12 Agosto 1838, essendo assistente di seconda e controllore dell'Ufficio Daziario a Porta S. Stefano. Di questi Signori, ava materna del P. Ugo Bassi, abitò in Cento a tutto l'anno 1830 in cui morì il di lei figlio Carlo Antonio pensato il quale convivente.

I documenti che fanno piena fede delle premesse notizie, furono dallo scrivente con dispendio e fatica raccolti ed ottenuti dal Municipio e Comunale Rappresentanza di Cento, insieme a molti altri comprovanti l'origine e i parentadi di quella famiglia della quale qui traeva vita Ugo Bassi: e si ritiene stretta convenienza il sospenderne la pubblicazione fino a che il Comunale Consiglio non si sarà di ciò pronunciato. Detti documenti vedranno pure la luce nella circostanza che Bologna inalzerà al P. Bassi il progettato monumento, con memore ed astuzzi di intrigo, che molta luce apporteranno intorno alla vita di lui, che per troppo amore all'Italia rimase vittima dell'avversore austriaco.

Mirabello 15.

A proposito del fatto relativo al cane sospetto di idrofobia che morsicò i due fanciulli a Mirabello nella via del Corso corrente, fatto di cui si parla sulla *Gazzetta* di Venerdì u. s., e a scanso di ogni equivoco, il medico sottoscritto dichiara che se il ferro rovente fu applicato sopra le ferite dei detti fanciulli il giorno dopo, e non immediatamente subito dopo il disgraziato avvenimento, si fu, come appunto sospettò la *Gazzetta*, per la sola ragione dei parenti che io mandarono soltanto a chiamare la mattina del giorno sei.

Il Medico Condotto di Mirabello
Cesare Cariani

Carissimo Cavalieri,

Portomag. 14 giugno 1885.

Sembra destino che quasi ogni mia corrispondenza alla tua *Gazzetta* debba avere la coda di un pettegolezzo. Ma la colpa non è mia: ho avuto il torto di dire certe verità, e le verità — lo sai bene — a tutti non possono piacere: figurati poi a certa gente!

— In risposta alla mia lettera del 4 corr. inserita nel tuo giornale, un corrispondente portense della *Rivista* ha delle frasi sulle quali una seria discussione mi sembra meno che degna od opportuna.

In quella « risposta » si parla di disertori e di transfughi: vi si parla di « carattere » !! Lo dirai lo stesso anonimo corrispondente dove potrebbe trovarli i disertori ed i transfughi: guardi un po' fra gli amici portassi dell'on. Sani.

Potrei dir molto, potrei fare degli studi comparati fra certi bridisi antichi e fra certi brindisi moderni; potrei parlare di certe « firme » sulle liste di Associazioni Costituzionali: potrei anche fare dei nomi e compiere pubblicamente l'incanto di certe ripetazioni usurpate di *liberalismo* e di *carattere...*; ma a che pro?

Oh! credilo, Cavalieri, codeste brutte picciolerie mi hanno secato abbastanza; non meritano davvero l'onore della pubblicità.

Quello che mi preme dichiarare gli è questo: che io respingo con tutta l'anima la stupida e malvagia insinuazione contenuta nelle linee 51 e segg. della corrispondenza in parola.

Riguardo all'*ammonizione* che pretende mi ggermi l'anonimo, aspetto ad accettarla nel futuro *(oh! molto futuro)* avrà avuto la compiacenza degli amici della *Rivista*, che saranno proditoghi di *ammonizioni* e di carceri a tutti quelli che non la penseranno come loro. Ce ne sarà anche per te, e ci faremo compagnia.

Perdona, caro Cavalieri, e sta certo che non ti secchero mai più per certe discussioni (!) che non meritano di essere prese sul serio.

Se poi le insinuazioni maligne a mio carico dovessero ripetersi in iscritto e proprie calunnie allora ci sarà da fare qualche cosa di meglio.

Ti stringo cordialmente la mano

Aff.mo tuo
ALESS. ZACCHERINI

IN ITALIA

ROMA 14 — Gli on. Mordini, Baccelli e Cairoli si sono accordati su 23 nomi di candidati a consiglieri comunali in Roma; manca il 24.° perchè i radicali vorrebbero il signor Pennesi, altrimenti si asterranno. Pennesi è apertamente anti-monarchico.

I clericali, invece, porteranno 15 nomi, essendo loro difficilissimo il trovarne 24 Havvi tra loro dissidio tra intransigenti e transigenti.

Le liste liberale e clericale non si conosceranno avanti la metà di questa settimana. Si serbano i nomi segreti per evitare degli screzi.

Il *Fanfulla* assicura che in Vaticano si mantra il progetto di stabilire in America una colonia italiana di cattolici italiani. Penderebbero la proposito le trattative tra la Propaganda Fide e una grande Società americana di colonizzazione, per la compra di un vastissimo territorio negli Stati-Uniti, dove sorgerebbe la grande colonia, quasi un nuovo stato, composto di italiani esclusivamente. Tratasi ora della relativa combinazione finanziaria.

— Lo spettacolo della Girandola era affollatissimo di gente, ch'era dappertutto dovde lo si potea scorgere.

La parte pirotecnica però è stata inferiore degli anni scorsi. Le LL. MM. il Re e la Regina assistettero allo spettacolo dalla loggia del Palazzo Altoviti.

L'ordine fu perfetto, contrariamente alle voci inquietanti fatti correre.

GENOVA — Dei giornali genovesi non abbiamo oggi che il *Cittadino* altra clericale ma esso nel mentre fa apprezzamenti listati da due gran strisce nere sugli avvenimenti che hanno di nuovo conturbato la superba, non dà i particolari del fatto.

Riproduciamo quanto i telegrammi seguenti della *Gazzetta del Popolo* di Torino, avvertendo però che essa è prefatoba per eccellenza.

Oggi la nostra città fu teatro di gravissimi disordini, in causa delle solite provocazioni dei clericali.

Circa due mila affigliati alla setta nera andarono stamane in pellegrinaggio alla Madonna del Monte. Di ritorno a Genova, passando per la piazza dell'Annunziata, si incontrarono con una dimostrazione di liberali. Il contegno provocante dei clericali fece sì che si addivenne ad una fiera colluttazione.

Vi fu una vera battaglia a colpi di pietre e bastoni. Molti furono i feriti; si parla anche di un morto. La città è commossa e indignata per simili fatti.

— E in data posteriore:

— La provocazione partì dai liberali. Apparisce bugiarda dal seguente telegramma all'imparsiale *Perseveranza*:

In piazza del Carmine l'accozzaglia clericale si abbandonò a miserabili eccessi. Una vettura, che in quel momento transitava per la piazza, fu fermata a viva forza. Due signori, che erano nel legno, furono trascinati per terra a viva forza. Dipoi scesero vilmente malcratati e percossi dal barabba della sagrestia.

Uno degli aggrediti, a forza di calci e di pugni riescì a salvarsi colla fuga; l'altro invece venne circondato da una folla bruta, che gridava: *Ammazzalo, ammazzalo.*

Vistosi perduto, trasse di tasca un revolver ed esplose diversi colpi, ferendo varie persone, fra cui una ragazza piuttosto gravemente.

Sulla piazza accanivansi i clericali ripetevano le loro prodezze; ma qui si trovarono di fronte ad un assembramento di popolani che si difesero a colpi di pietre. Un operaio dell'Unione Cattolica, certo Greanovich, nativo della Dalmazia, ricevette in sasso nel petto e rimase morto sul colpo. Dimorava a Marassi e lascia la famiglia nella miseria.

In altre parti della città i disordini furono meno gravi. I feriti superano la ventina; sette operai cattolici vennero ricoverati all'Ospedale.

I disordini più gravi successero dall'una alle due pomeridiane.

« Oggi, mentre le società cattoliche ritornavano dalla benedizione del loro gonfalone, vennero assalite a sassate.

Dieci individui vennero arrestati.

Si hanno a deplorare sei feriti e un morto. »

NAPOLI 14 — Oggi ebbe luogo la commemorazione in onore di Garibaldi. Vi furono proteste e rumori, ma senza conseguenze.

— Sul vapore *Palestina*, diretto a Massaua, presderanno imbarco dieci ufficiali di marina, i quali vanno a sostituire quelli che ritornano in Italia per causa di malattia.

FIRENZE 14 — Furono solennii funerali pel trasporto della salma del compianto Mastellini a S. Miniato.

Vi assistevano tutte le autorità, le rappresentanze della Camera dei Deputati e del Senato.

Lo scortarono due battaglioni di fanteria con due mus che e moltissime rappresentanze di associazioni, e di tutte le classi della cittadinanza.

Sul carro furono deposte numerosissime corone.

— Trovasi agli arresti di rigore in attesa di giudizio il cav. Daneter, colonnello dell'Ustatesimo, imputato di peculrastia tentata sopra i propri soldati. Osserviamo però che di tutti i giornali di Firenze il solo *Elettrico* ne parla e ad esso lasciamo ogni responsabilità.

— L'inchiesta aperta intorno al fatto occorso l'otto corrente per l' uccisione del soldato Simonetta, mentre stava dormendo sulla branda, sembra avere appurato il trombettiere Falcio lo abbia ucciso per vendetta e non, come credevasi, per un colpo sopioso dal fucile carico inavvertentemente.

PIACENZA — Togliamo dalla *Libertà* di ieri:

Ieri certo Carini d'anni 11, abitante in via san Marco, si recava al Po per bagnarsi, e si gettava nelle acque dalla sponda sinistra a circa duecento metri dal ponte di barche.

Ma essendosi troppo spinto dov'è più rapida la corrente, e venendogli meno le forze, stava per affogare, e si diede a gridare *aiuto, aiuto.*

Si trovava per caso nelle boschine vicine il soldato Giovanni Moltemi di Como il quale udite le grida disperate del ragazzo accorse per recargli in qualche modo aiuto.

Il soldato credendo che l'acqua fosse in quel punto poco profonda, spinto dal suo animo generoso, vi si gettò dentro senza neanche levarsi il kepy.

Ma male gl'incolse, al poveretto, che appena fu nell'acqua scomparve, nè più lo si potè vedere; e sparve con lui poco dopo anche il ragazzo sotto la vorticosa corrente.

POTENZA — Un terribile uragano ha imperversato venerdì scorso sulla campagna. La grandine cadde grossa, fittissima, vorticosa. I danni si fanno ascendere a parecchie centinaia di migliaia di lire.

Si hanno a deplorare pure delle vittime.

ALL' ESTERO

PARIGI — Le proprietà della Sarah Bernhardt, messe a Parigi all'incanto per debiti, frutiarono in complesso ai creditori magre venti mila lire.

TUNISI 13 — Il fò-to tunisino ha inviato ai ministri Floquet e Campenon, due energiche proteste. Al primo, a proposito della voce corsa di un probabile trasloco del presidente dei tribunale francese; al secondo per la condotta del gen. Boulanger che continua provocatrice come per l'innanzi.

BERLINO 14 — Due corvette germaniche hanno catturato sei barche peschereccie inglesi, che esercitavano la pesca indebitamente, in acque tedesche.

Si teme un conflitto diplomatico.

RASSEGNA COMMERCIALE

Ferrara 15/6/85.

La domanda nei grani pronti andò man mano a diminuire nel corso della passata ottava e le concessioni di prezzo, offerte dai detentori, non erano accettate dai pochi compratori. Possiamo notare una abbondante mezza lira, di ribasso quotando nominalmente da 22, 50 a 23. Tuttavia è da osservarsi che la rimanenza è tanto ridotta che oramai si contano le partite esistenti. È accertato che si andrà a raccolto nuovo quasi completamente vuoti.

Granoni e Canape senza transazioni che valgano la pena di essere segnate.

C. F.

CRONACA

Elezioni amministrative. — Pubblicheremo domani il computo ufficiale dei voti secondo la proclamazione fatta iersera, perchè, come dubitavamo, c'è qualche insensibile differenza colle cifre ieri annunciate. Di questa vna faremo sui risultati delle quali qualche utiliore commento.

Mercato dei bozzoli. — Il mercato di ieri fiul come cominciò. Non vennero apperti che le lire 3, 10 il Kilog. per qualità fine. I prezzi più praticati furono da L. 2.50 a lire tre. — Si può ritenere che siano entrati in città nella giornata di ieri circa 50 quintali bozzoli, molti dei quali rimasero invenduti, non potendosi conciliare le esigenze dei venditori colle esibite dei compratori i quali sembrano, tutti d'accordo, decisi a non oltrepassare i primi prezzi esibiti.

Non poche partite rimasti furono vendute in campagna a lire tre sul posto, che equivalgono a più di Lire 3. 20 il Kilog. sulla Piazza.

Mostra Artistico Industriale. — La mostra è aperta ogni giorno dalle 10 ant. alle 5 pom. con libero ingresso. Domani ultimo giorno della Mostra.

In aggiunta e a correzione della nota degli acquisti ieri pubblicata, avvertiamo che è *Il Capitello dei Cri-*

sto in San Marco, il quadretto che fu venduto; non *Il pulpito* il quale è ancora vendibile per lire 120. N'avv. Zafferini cortesemente esserci omesso fra le vendite, quello del suo padre *Saltarpaggio di notte* venduto all' avv. G. C. Ferrarini per Lire 300.

Pli desiderj. — Smentiamo recisamente che i neo-eletti Consiglieri comunali Buosi, Melli e Roffoni pensino a dimettersi, come un altro giornale asserisce.

Si reclama un provvedimento. — Ci narrano di un disgraziato accidente avvenuto ier sera in Piazza del Commercio. Un velocipidista, forse non abbastanza esperto, investiva il conte Orazio Avogli, il quale non avendo udito i segnali venne travolto a terra riportando una forte commozione e parecchie contusioni.

Trasportato alla vicina farmacia Perelli si riebbe subito e venne poi trasportato a casa. Ora udiamo che egli migliora e che l'accidente non avrà per fortuna serie conseguenze.

Il responsabile di questa disgrazia e di quelle maggiori che potessero accadere è uno solo: il Municipio.

Se i signori velocipidisti forti dell'indolenza municipale intendono dar pubblico spettacolo girando per le arterie popolatissime, sappiano che lo spettacolo non commuove proprio nessuno. Se hanno l'intendimento di addestrarsi in un ginnico esercizio, troppo giusto: ma vadano fuori porta, vadano al Montagnone. Dopo quanto è accaduto e in previsione di ciò che può accadere, tocca al R. Sindaco di farlo loro sapere, e di regolare una buona volta con opportune norme e con designazione di limitate località un tale esercizio.

Esperimento di aratri. — Questa mattina ha avuto luogo l'annunciato esperimento pubblico di aratri presentati dai costruttori ing. Cavalieri Ducati e Milani. La prova fatta dai vari modelli fu molto soddisfacente quanto alla qualità del lavoro eseguito. Rimane a determinare il diverso sforzo che si richiede per la trazione di ciascun aratro. Sappiamo che a questo effetto la Direzione del Comizio ha intenzione di fare un secondo esperimento di confronto invitando a presentarsi alla gara anche altri costruttori e sottoponendo tutti gli istrumenti alla prova del dinamometro.

Consociazione mutua fra gli operai. — Il Consiglio è convocato in adunanza ordinaria la sera di Venerdì 19 Giugno alle ore 9, nella residenza Sociale, Via Garibaldi n. 34, per trattare il seguente Ordine del Giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'antecedente seduta.
2. Resoconto finanziario del mese di Maggio.
3. Aggregazione di nuovi soci.
4. Comunicazioni varie.

Fiera di S. Pietro. — La Giunta Municipale di Copparo avvisa che nel giorno di Lunedì 29 corrente Giugno avrà luogo un quel Capoluogo la consueta Fiera di S. Pietro per animali Bovini, Cavallini e Merci franca da tassa Posteggio.

Nulla si ommetterà da parte dell'Amministrazione comunale perchè siano tutelati gli interessi dei concorrenti.

Furto. — Verso le ore 9 ant. di ieri, ladro ignoto, rubava dal casotto aperto del banco nel caffè di via S. Romano, condotto da M. Civoiani un portafogli contenente L. 14 ed un anello d'oro del valore di L. 15.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera alle ore 9 serata d'onore dell'artista A. Colonnello, si rappresenterà *Ruy-Blas*, dramma in 5 atti dell' immortale Victor Hugo.

Seguirà la farsa intitolata: *Chi non prova non crede.*

Chalet. — Questa sera (a ore 9) prima rappresentazione dell'*Esmeralda* opera semiseria in 4 atti del maestro V. Bettiola.

Errata. — Nella *Gazzetta* di ieri nella intestazione della notificazione nell' interesse Damanio e Massari, il prolo ha stampato « gli enfiteusi e feudatarj » invece che « *agli enfiteuti e feudatary* ».

Il più sicuro salvadanajo. — Volete avere un salvadanajo, nel quale vi sia sin dal primo giorno che lo avete acquistato, una somma pronta per sopperire ai bisogni della vostra famiglia, nel caso aveste prematuramente a mancare?... Acquistate dalla Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell' Uomo sedente in Milano, Via Monte Napoleone, N. 22, premiata con **Medaglia d'oro** all' Esposizione di Milano nel 1881, di Lodi nel 1883 e di Torino nel 1884 con **Medaglia d'oro** del R. Ministero di Agricoltura Industria e Commercio; una polizza di assicurazione sulla vostra vita; con essa voi avrete pronta in caso di vostra morte, l'intera somma che vorreste formare in capo a molti anni, ma che affidata ai solo risparmio sarebbe incerta perchè potreste morire prima d'averla, raggranellata con annuali economie.

CHI HA TEMPO HA VITA, dicono alcuni. Chi ha tempo non aspetti tempo, rispondono i più e con maggior ragione. Colpo pertanto che si sent no travagliati da malattie originate da alterazioni sanguigne, non lasciino trascorrere la stagione primaverile senza intraprendere una cura radicale col Liquore di Purgativo del prof Pio Mazzolini di Gemmo, preparato ora dal figlio Ernesto unico erede del segreto paterno. Tutti difatti i più celebrati Medici di Italia quali i Federici il Concato il Mazzoni il Laurenzi il Gamberini ecc. invitarono al figlio Ernesto i più splendidi attestati che raffermano la grande efficac a del Liquore di Parigina nei reumatismi nelle artriti croniche, nelle piaghe alle gambe, nelle paralisi, gotta, podagra, dermatosi scrofolose, sifilitiche. Le dette autentiche attestazioni sono poi a disposizione di chunque voglia persuadersi de' resultati completi e spesso superiori alla aspettativa di tanti medici d'Italia. E poi non altro è la vera reclame! Si avverta, per evitare spiacevoli conseguenze, di domandare " Parigina Mazzolini di Gemmo, „ che costa L. 9 la bottiglia intiera e L. 5 la mezza.

Deposito in Ferrara alla Farmacia NAVARRA.

Purificate il sangue. — È buona consuetudine l' uso dei purificatori del sangue in questa stagione. Bisogna però saper scegliere il migliore e più pronto mezzo per conseguire questo scopo.

« Il Bisletti no Medico » suggerisce l' uso de le **pillole vegetali indiane o dell' amaro indiano**, dei quali ne diamo più largo cenno in 4 pagina.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
15 Giugno

Bar.° ridotto a 0° Alt. med. mm. 759,92 Al liv. del mare 761,88 Umidità media: 58°, 6 | Temp.ª min.ª 14°,5 e » massª 32°,7 c media 22°, 8 c Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno, caligine leggerissima
16 Giugno — Temp. mimma 17°8 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
16 Giugno ore 12 min. 3. sec. 46.

Telegrammi Stefani

Londra 15. — (Ufficiale) Salisbury accetiò di formare il nuovo gabinetto.

Londra 15. — Salisbury arriverà oggi a Londra onde cominciare a lavorare per la formazione del gabinetto.

Londra 15. — Il *Morning Post* crede che Salisbury conchiuderà l' accordo colla Russia, ma sulle altre questioni, come quelle d' Egitto e del canale di Suez, dovrà avere una politica più netta e intelligibile che quella di Gladstone. Riguardo all' Irlanda, dice che Salisbury non pensa a rinnovare il *crimes-act*, e conta sull' efficacia della legge comune applicata con fermezza e giustizia.

Lisbona 15. — È ufficialmente annunciato che sia scoppiato il cholera nel Portogallo.

Londra 15. — Il *Times* ha da Tientsin: « Dicesi che i russi occuparono il porto di Gensan. »

Berlino 15 — Il principe Federico Carlo, che fu ieri colpito da un colpo apoplettico, morì stanotte. Egli si trovava a Postdam, e poco prima che spirasse giunsero il principe imperiale e il principe Federico Leopoldo.

Parigi 15. — *Camera* — Il ministro assunta che il generale Coubert (comandante delle truppe francesi nel Tonchino) è morto a Makuog di febbre biliosa. La seduta è tevata in segno di lutto.

Madrid 15 — Ieri a Madrid vi furono sei casi di cholera e due decessi.

Porto Said 15 — Credesi che la navigazione del canale di Suez si ristabilirà giovedì.

(Del mattino)

Londra 15. — (Comuni) L' emendamento dei Lordi al *Bill* di ripartizione è approvato con piccole modificazioni in terza lettura. Il *Bill* accordante l'annua dotazione alla principessa Beatrice è approvato.

Dongola 15. — Lettera del Mahdi rifiuta di consegnare i prigionieri cristiani perchè abbracciarono l'islamismo Il Mahdi esorta gli inglesi a farsi mussulmani. Un' altra lettera firmata da 96 prigionieri dichiara che non sono per nulla disposti a lasciare il Mahdi.

Ferrara 15 Giugno 1885.

Dopo lunga e penosa malattia ieri cessava di vivere nell' età di settantasei anni uno dei migliori nostri concittadini, il dott. Gaetano Savonuzzi. Il grandissimo dolore che per tale perdita sentono quanti lo hanno conosciuto e da la misura delle qualità personali dell' estinto. Amato da tutti per la bontà del cuore, era egualmente stimato da tutti per la sua non comune coltura, pel suo talento, ma che più ancora per la rettitudine del suo carattere, che non si smentì mai sino agli ultimi momenti della sua esistenza, quando in mezzo alle più strazianti sofferenze passate e coraggiose lasciava per la vita.

Laureato in matematica esercitò per poco tempo la professione d' Ingegnere, ma chiamato poi per servire in qualità di Segretario l' Amministrazione Comunale del IV Circondario, ufficio che tenne per oltre quarant' anni, facendo contemporaneamente per qualche tempo la partita contabile.

Scrupoloso ed attivo nell' adempimento dei suoi doveri, sentì per quanto riguardava l' interesse del Consorzio, fu sempre tenuto in grandissima conto da tutti gli Amministratori, che riconoscevano in Lui il Direttore di un' impianto amministrativo, necessariamente complicato e difficile, ma condotto colla più perfetta regolarità.

Patriota per convinzione, ma senza l' astio dei partiti, servì sempre ed egregiamente il suo Paese e la Patria senza vantaggiare in tutte le Commissioni, delle quali fu sempre il più solerte cooperatore. En per molti anni Consigliere Comunale ed Assessore, come pure Deputato della Congregazione di Carità, e nell' amministrazione di tali Aziende ebbe moltissima incombenze, che si affidavano alle di Lui non comune perspicacie.

Costantino Stevenazzi fu religioso per principio, ed indipendente nelle sue opinioni, fu cristiano senza pregiudizi religiosi, ed elevandosi a più spirabili aure credè in Dio, e fu osservatore di quelle regole religiose che hanno per base l'onestà e la ragione.

Per tutto ciò la memoria di Costantino Savonuzzi durerà eterna nella mente degli amici e dei Parenti, dei Colleghi d' ufficio e degl' Impiegati nelle varie amministrazioni delle quali fece parte, segnatanto della dilettissima sua Consorte, le cui affettuose immense cure non valsero purtroppo a salvarne la vita, per la perdita della quale cessa è, o ne sarà sempre inconsolabile e desolato.

Gli amici E. e L.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(*Stab. Tip. Bresciani*)

Al Caffè del Popolo

FERRARA — Via Canonica N. 5, 7, 9
CONDOTTO DA AUGUSTO MANFREDINI
tutti i giorni troverà: gelati alla Napolitana — Assortimento di vini e liquori esteri e nazionali delle migliori qualità a prezzi mitissimi.
Si accettano ordinazioni di pasticceria e pessi in Ghiaccio per pranzi e trattamenti.

La Ditta G. B. Porta e comp.

continuatori G. B. Monti e Duca Litta
avvisa la sua stimata clientela che l' unico Rappresentante in Ferrara autorizzato a stipulare contratti in nome suo è il sig. Raffaele Facci, Corso Garibaldi, 27 Ferrara.

Avviso ai possidenti

Nello Stabilimento della Pia Casa di Ricovero oltre ad un grande deposito di Stuoje di pavierа trovansi *Balzi* confezionati per legare il frumento - da vendersi in quantità e prezzi da convenirsi.

Il Bagno a Doccia

il più perfezionato e che meglio risponde allo scopo, trovasi vendibile in FERRARA al magazzino dei FRATELLI RAVENNA, Via Vigna Tagliata, 23.

NOVITA DELLA STAGIONE

(Vedi avviso in 4° pagina)

PRESSA A MANEGGIO DA FORAGGI

In seguito agli studi indefessi dei più valenti *Costruttori Meccanici*, si sono ideati ingegnosissimi Apparecchi per la compressione economica dei Foraggi, e così si è reso possibile il commercio, a grandi distanze, della paglia e fieno, mentre fino ad oggi, così si dice, tali derrate, per l' esiguo loro peso, ed eccessivo volume, si sarebbero ritenute soltanto distinate al consumo locale.

Ad eliminare il pericolo d'incendio, onde recare altresì meno costoso il lavoro, sia rispetto alla mano d' opera, come per riguardo alla forza Motrice, e per la migliore conservazione del Foraggio, la celebre Casa Whitman ideò e costruì la *Potente Pressa a Maneggio Animale* qui rappresentata.

Da esperimenti fatti per mistrare il lavoro orario di detta Pressa, si è potuto constatare che tale Macchina fa delle Balle, la cui Sezione mistra m. 0,40 pil m. 0,45, e la cui lunghezza varia a piacere da Metri 1,000, ad 1,200 e fino anche ad 1,50.

Le Balle di 0,40 X 0,45 X 1,00 ossia di Metri cubi 0,180 pesano circa Kilog. 35 raggiungendo così una densità di Kilog. 200 per ogni Metro cubo di sola paglia compressa, mentre per la formazione di tno delle suddette Balle è impiegano in media sette minuti primi.

Un robusto Cavallo può pressare circa Tre (3) Tonnellate per giornata lavorativa di dodici ore. Detta Pressa viene munita dalla Casa Whitman senza alcun risparmio di materiale; quindi è robustissima, in tutte le sue parti, tanto da potersi con sicurezza asserire che difficilmente può avvenire durante il lavoro qualsia avaria.

Cotale Pressa fu dalla Casa Whitman inventata e costruita in modo da potersi dire la più pratica delle Macchine Agricole fin d'ora conosciute; dacchè nel suo congegno furono completamente abolite, le più oggie, come pure le rnote d'ingranaggio, le Molle ecc. ecc.; tutte parti che facilmente possono essere rotte e produrre disgrazie, sospensioni di lavoro, mentre il macchinario Whitman agisce completamente ed unicamente mercè un sistema di leve.

La Pressa Whitman, a mezzo di tre regolatori può imprimere quella qualsiasi pressione alla Balla tanto da poterla ridurre alla massima densità.

In una parola è accertato che detta macchina portarà immensi vantaggi alla nostra agricoltura e per la incontestabile conservazione e miglioramento del foraggio e per potere in poco spazio ridurre delle grandi quantità di foraggi, e pel facile e comodo trasporto dei medesimi da un podere ad un'altro, e dell'una all'altra Provincia, col minimissimo dispendio.

B.

LETTORI SOFFERENTI. Ci duole il poter solo ripetere in parte (per mancanza di spazio) un buon scritto apparso nel modesto ma stimato giornale. « *La medicine populaire* » Eccolo : « *Anche noi ci congratuliamo coi dotti Simon, che coll' introduzione dei suchi vegetali che servono a preparare le* PILLOLE *e l'* AMARO *da lui chiamati* INDIANI, *mise alla portata dei medici e del publico in generale, dei medicinali di un' azione efficacissima. È fatto inconstrastabile che egli, escludendo da questo pillole e dall' amaro ogni composto minerale e ingorgante, usando, solo estratti vegetali, ottenne preparati che (anche per bocca di medici distinti) e per nostre esperienze) sono sicuri rimedi contro le malattie del sangue e del sistema linfatico ; contro le malattie del fegato, del cuore e della cute. Sono anche specifiche le emorroidi e i disordini da mestruazione, le nevrosi, i dolori di testa e l' asma. Per essere tonici detostruenti. Sono utilissimi nella debolezza di stomaco, indigestioni e inappetenza. Il Dott. Simon li raccomanda anche nella stitichezza — e nell' idropisia —* Notiamo che le pillole o l' amaro, costano L. 2, più 50 centesimi p. p. postale dai concessionari Bertelli e C. chimici Farm. Milano Via Monforte 6. Deposito (1)

In Ferrara nelle Farmacie **Navarra, Cabrini, Zeni e Perelli.**

GOTTA REUMATISMI E SCIATICA sono assolutamente guariti coll' uso del Balsamo Anti-gottoso, reumatico e sciatico del Dott. J. Green (uso esterno) raccomandato da celebrità Medica. Migliaia di guarigioni, 25 anni di costante successo (vedi Gazzetta Medica N. 51, dicembre 27 1884) Prezzo 8 S. e 10 D. per a it. L. 10, contro questo importo i concessionari Bertelli e C. Chimici Farmacisti in Via Monforte 6 Milano, spediscono franco in tutto il Regno un grosso flacon di questo balsamo, sufficiente per una cura. Diffidare delle contraffazioni.

Deposito in Ferrara nella Farmacia PERELLI.

UNGUENTO SANA-MALI BOZETTI

Ammesso alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo

Il migliore, l' unico dei medicamenti, l' impareggiabile

Premiato con diplomi d' onore, Medaglie d' oro e d' argento

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati.

Sei anni di splendido successo

Indispensabile a qualunque Famiglia

RIMEDIO SOVRANO per guarire perfettamente le sciatiche, artritidi, reumi, dolori d' ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, flussioni agli occhi, tossi, costipazioni, bronchiti, setole alle mammelle, tumori, ferite, piaghe, ulceri, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicranie, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc., ecc.

Scatola comune prezzo L. 3 } con istruzione
id. di doppia dose » 5 }

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dell' importo più Cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l' unico proprietario CARLO BOZETTI Milano, Via Vivaio, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie farmacie.

Gratis si spedisce l' opuscolo a chi ne fa domanda.

IL RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Sig.ra S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito. "UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l' esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sig.ra S. A. ALLEN.

Fabbrica 114 e 116, Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK.

Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

In Ferrara presso *L. Borsani*, via Giovecca 8, e *N. Zeni*, farmacista, via Corte Vecchia.

FERRARA - Corso Porta Reno 33 - FERRARA

Marchi Gaetano

GIÀ RAPPRESENTANTE E DIRETTORE

della cessata Ditta *Fratelli Marchi e C.°* si pregia render noto alla rispettabile sua clientela che proseguendo nello stesso Commercio, tiene deposito e vendita all' ingrosso ed al dettaglio di **Cementi** esteri e nazionali, **tegole** marsigliesi e parigine, **fumajoli, abbaini** e **quadrelli, mattoni** a due e sei fori, **stufe, franklin, pietre refrataríe, terra inglese** ecc. ecc. e di imprendere qualsiasi lavoro di pavimenti, coperture di tetti, costruzioni di pozzi con nuovo sistema, scale, ornati, decorazioni ecc. il tutto con cemento Portland.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Ferrara — Corso Porta Reno 33 — Ferrara

PREMIATA **ANTICA FONTE** MINERALE

RABBI

PREMIATA **ACQUA ACIDULA.** FERRUGINOSA

La Regina delle Acque Ferruginose conosciute in Europa

L'acqua minerale dell' antica fonte Rabbi è superiore a tutte le altre, sia per le innumerevoli guarigioni ottenute mercè il suo uso, che per la sua efficacia

È bevanda gustosa e indicatissima per la cura a Domicilio

Si prende col caffè, latte, vino ecc.

Essendo che qualche speculatore mette in commercio acqua della Fonte Nuova assai inferiore e per niente efficace, esigere che la capsula porti impresso **Ruatti Rabbi Fonte Antica.**

Rivolgersi al depositario signor **Francesco Pasoli** in VERONA ed in tutte le Farmacie del Regno.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 4,50 la Bott. e 2 la mezza e dai prossimi Sig. A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* - Sig. Fragnini Villani e C. *Milano e Napoli.*

D' AFFITTARE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Peresta C. BORGHETTI,** dal sigg. Farmacisti e depositi annunciati. (3)

MANIFATTURE

F. CAVALLINA

Ferrara — 4 e 6 Piazza della Cattedrale 4 e 6 — Ferrara

CRAVATTERIA — ELEGANZA — BIANCHERIA

SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

per Uomo e Signora

E buon gusto

NOVITÀ della STAGIONE

COSTUMI in Stoffe

Sanglier. Etamin

Toil Imboilag, Toil Araigné

Elincourt Dentell. Abiti composé

MODELLI NUOVISSIMI in Cravatteria, Colli e Polsi

MASSIMO BUON MERCATO

A richiesta si spediscono Gratis Cataloghi e Campioni

CONFEZIONI